

Interrogazione a risposta orale n. 285

Oggetto: Quali intenzioni per il Mini Mu di Trieste?

MASSOLINO

PREMESSO che il “Mini Mu parco dei bambini S. Giovanni” è un piccolo museo ispirato al pensiero educativo di Bruno Munari, nato dalla collaborazione tra l'allora Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina e il Gruppo Immagine, Associazione culturale (inaugurata da Bruno Munari stesso), regolarmente iscritta nel Registro delle Associazioni di promozione sociale della Regione FVG dal 2015 (RUNTS N. 93280), impegnata da quasi 40 anni nella promozione di iniziative mirate allo sviluppo del “pensiero divergente”, con particolare riguardo ai fenomeni dell'età evolutiva;

CONSIDERANDO che il Gruppo Immagine si avvale di operatrici e operatori, artiste e artisti e docenti in possesso di esperienza di didattica e di ricerca, idonei a utilizzare un linguaggio educativo ed un metodo affinato dal confronto con il pensiero munariano;

TENUTO CONTO che tra le finalità del Mini Mu vi è anche quella di accrescere la funzione di bene culturale del parco di S. Giovanni di Trieste, mettere in contatto bambini e famiglie con fatti e realtà quotidiane, dove tutto può essere osservato, toccato, sperimentato alimentando il dialogo tra genitori e figli, promuovendo il benessere e prevenendo il disagio familiare;

PRESO ATTO che l'Azienda Sanitaria Triestina mette a disposizione spazi qualificati per azioni di sviluppo del cognitivo e valorizzazione della personalità di bambine e bambini;

CONSIDERANDO che nel 2023 presso Mini Mu si sono tenuti 81 mostre ed eventi e 206 laboratori, per un totale di 1239 ore di apertura in 205 giornate, che hanno portato a 6020 ingressi (500 persone al mese in media);

CONSIDERANDO anche che il Mini Mu collabora in realtà attive anche nel settore della salute mentale e della disabilità, quali ad esempio l'Associazione Oltre quella sedia;

CONSIDERANDO che il Mini Mu collabora in modo sostanzioso anche con LeggiAMO 0-18, ospitando anche i laboratori del progetto nazionale Nati per Leggere, quale Presidio e centro di coordinamento provinciale;

CONSIDERANDO ancora che già nel 2012, nell'alveo delle iniziative di sostegno ed accrescimento della funzione di bene culturale del Parco, la Provincia di Trieste e Gruppo Immagine individuaronò nell'anfiteatro naturale antistante il Museo, che già ospitava uno dei due alberi del Panfilo nave/laboratorio Elettra di Guglielmo Marconi, il sito per collocare l'opera “Piazza Leggera” progettata dall'artista Riccardo Dalisi e intitolare così lo spazio che ospita e da suggestione creativa a innumerevoli iniziative artistiche, educative e sociali;

PRESO ATTO che nel 2008 la Provincia di Trieste aveva destinato il padiglione T di via Weiss n. 15 del Parco di S. Giovanni in Trieste, rientrando nella sua potestà amministrativa, all'Associazione Gruppo Immagine per l'attivazione del Mini Mu (museo dei bambini d'ispirazione munariana);

PRESO ATTO che con Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 art. 12 avente per oggetto "Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC" furono definite le modalità di gestione e di valorizzazione dei beni culturali, istituiti luoghi della cultura provinciali trasferiti alla potestà amministrativa della Regione e venne definito l'assetto organizzativo dell'ERPAC;

PRESO ATTO che contestualmente venne prorogata l'originaria convenzione del Gruppo Immagine con la Provincia di Trieste sino al momento di cancellazione di questa;

TENUTO CONTO che il museo Mini Mu rimase sotto la potestà amministrativa della Provincia di Trieste sino alla definitiva cancellazione di questa e fu collocato sotto la potestà della Regione Friuli Venezia Giulia con decorrenza dal 1 ottobre 2017 (Delibera Giunta Regionale n. 2610 dd. 22/12/2017 - Decreto Pres. Regione n. 297 dd. 29/12/2017);

PRESO ATTO che, con decorrenza dal mese di gennaio 2018, la gestione delle attività culturali di Gruppo Immagine, fu assunta dall'ERPAC;

PRESO ATTO del decreto n. 173 dd. 30.05.2018 del Direttore Generale ERPAC e il decreto n. 114 dd. 06.05.2019 del Direttore del Servizio Affari Generali e Formazione, che confermano la scelta di supportare l'Associazione Gruppo Immagine nella realizzazione dell'iniziativa culturale Mini Mu sino alla data del 31.05.2019, poi prorogata sino al 30 novembre 2020 attraverso il contratto di concessione in uso temporaneo siglato nel dicembre 2019;

PRESO ATTO che il trasferimento dei beni immobili fu deciso a norma della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 e per il caso del museo Mini Mu la decisione fu assunta con deliberazione della Giunta regionale n. 1697 dd. 8.9.2017 L.R. 20/2016, art. 8; pertanto nell'approvazione del piano di liquidazione della Provincia di Trieste, il padiglione T ospitante il Mini Mu venne indicato come "funzionale allo svolgimento di attività culturali e museali e destinato ad ospitare archivi storici";

TENUTO CONTO che a novembre 2020, senza ricevere formale provvedimento, l'Associazione Gruppo Immagine venne ufficiosamente a conoscenza della volontà della Regione Friuli Venezia Giulia di destinare gli spazi del padiglione T ad altre finalità giudicate di pubblico interesse, e in particolare gli interi spazi occupati dal Mini Mu all'Università degli Studi di Trieste;

PRESO ATTO che in prossimità della scadenza annuale del 30 novembre 2020 la responsabile dell'ERPAC comunicò al Presidente dell'Associazione la volontà della Regione Friuli Venezia Giulia di porre fine al rapporto di collaborazione col Gruppo Immagine, senza fornire spiegazioni;

PRESO ATTO del ricorso al TAR da parte dell'Associazione stessa contro Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e contro Università degli Studi di Trieste, nel quale l'Associazione contesta la decisione dell'ERPAC, non formalizzata in un provvedimento, di affidare tale spazio all'Università degli Studi di Trieste e domanda l'accertamento del diritto dell'associazione a proseguire l'attività ivi svolta, articolando come motivi di ricorso la violazione del principio di sussidiarietà, cui risponde l'attività di interesse pubblico svolta, e l'omessa partecipazione al procedimento amministrativo, perché l'amministrazione non ha consentito all'associazione di partecipare al procedimento che ha portato all'assegnazione degli spazi all'Università, né è stata a tal fine

avviato un procedimento di evidenza pubblica;

PRESO ATTO della sentenza TAR del 12.02.2022, n. 00097/2022, Reg.Prov.Coll. n. 00175/2021 Reg.Ric., che ritiene il ricorso inammissibile poiché “non sussiste allo stato alcun provvedimento – né, a quanto affermato dalla Regione, alcun procedimento pendente – relativo all’assegnazione degli spazi del Parco di San Giovanni” ma aggiunge che: “Gli elementi valorizzati nel ricorso (la rilevanza sociale e culturale del progetto Mini-Mu, l’importanza degli interessi che lo stesso tutela, il valore primario del principio di sussidiarietà orizzontale nella moderna gestione della cosa pubblica) potranno dunque essere valorizzati, quali fattori in grado di orientare la discrezionalità amministrativa, nell’ambito del procedimento che la Regione dovrà svolgere ai fini di una nuova assegnazione degli spazi”;

PRESO ATTO del ricorso al Consiglio di Stato contro gli stessi soggetti, attualmente in attesa di esito;

TENUTO CONTO che l’Associazione Gruppo Immagine dichiara di non aver ricevuto alcun contributo istituzionale, versando da parte sua all’ERPAC nel periodo dal gennaio 2019 al maggio 2024 ben oltre 50.000 euro di fitti e copertura di spese;

RITENENDO che tale incertezza sulla durata della concessione degli spazi infici gravemente la programmazione delle attività, e dunque la programmazione culturale offerta dall’Associazione;

VALUTANDO inaccettabile il fatto che il Museo debba liberare gli spazi ad oggi occupati prima ancora della decisione finale sull’assegnazione degli stessi, poiché chiaramente il disallestimento, stoccaggio ed eventuale riallestimento risulterebbero operazioni altamente gravose per un’Associazione senza scopo di lucro;

Tutto ciò premesso e considerato, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quali siano le intenzioni della Regione in merito all’assegnazione degli spazi del padiglione T di San Giovanni e al futuro del Mini Mu.

Presentata alla Presidenza il giorno 01.07.2024